Piano Triennale Offerta Formativa

"ORIANI-MAZZINI" MILANO

Triennio 2022/23-2024/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ORIANI-MAZZINI" MILANO
è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 0012600 del 26/11/2021 ed è stato approvato
dal Consiglio di Istituto nella seduta del xxxx con delibera n. xxx/2021;
Periodo di riferimento:
2022/23-2024/25

INDICE SEZIONI PTOF

- 1.1 analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 2.1 priorità desunte dal RAV
- 2.2 obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 3.1 traguardi attesi in uscita
- 3.2 insegnamenti e quadri orario
- 3.3 curriculo di Istituto
- 3.4 PCTO (ip) ASL (IeFP)
- 3.5 valutazione degli apprendimenti
- 3.6 azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 4.1 modello organizzativo
- 4.2 organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 piano di formazione del personale docente e ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale «Oriani-Mazzini» vanta una storia lunga e dinamica.

Nasce nel 2000 dalla fusione di due scuole superiori milanesi di antica tradizione, l'Istituto «Barnaba Oriani» e l'Istituto «Giuseppe Mazzini». L'Istituto professionale statale «Barnaba Oriani» nacque nel 1890 come sezione staccata della scuola «Bonaventura Cavalieri», specializzandosi nell'ambito della formazione professionale commerciale-aziendale tanto da essere denominato «Regia Scuola» nel 1923. L'Istituto «Giuseppe Mazzini» ha iniziato la sua attività nel 1959, tuttavia la sua istituzione, come scuola tecnica, risale al 1933.

Attualmente l'Istituto «Oriani-Mazzini» ha tre sedi nella città di Milano:

• Sede centrale in via Zante, 34 [zona Forlanini]

• Sede associata in viale Liguria, 19 [zona Romolo].

• Sede associata in via Ugo Pisa, 5/2 [zona Inganni]

L'istituto è ubicato in tre zone, distanti tra loro della città, ma presenta un contesto sociale e culturale omogeneo, caratterizzato da un livello socio-economico generalmente modesto.

L'area di pertinenza è a forte processo immigratorio, infatti circa il 20% dell'utenza è costituito da studenti con cittadinanza non italiana. Alta anche la presenza di studenti con bisogni educativi speciali (14%DVA, 20% DSA, 8% BES). Per gli utenti l'istituzione scolastica rappresenta uno strumento di promozione socio-economica e di inclusione. L'istituto collabora con cooperative sociali per garantire un servizio di consulenza e supporto psicologico, inoltre i comuni di residenza garantiscono agli studenti con disabilità l'assistenza educative.

EDIFICI

- **Via ZANTE 34 - 20138 MILANO MI**
- **Viale LIGURIA 19 - 20143 MILANO MI**
- **Via UGO PISA 5/2 - 20147 MILANO MI**

INDIRIZZI DI STUDIO:

- **SERVIZI COMMERCIALI**
- **SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**
- **TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	5
	Metodologie applicate	3
Aule	Consiglio	1
	Video	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Servizio trasporto studenti con disabilità	
	Bar nella sede di viale Liguria	
	Servizio distribuzione pasti prenotabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	131
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM o proiettori interattivi presenti in tutte le aule	54

Per realizzare il POF l'istituzione scolastica necessita di laboratori dotati di strumenti adeguati ed efficienti, per questo motivo è stato attuato un piano che ha realizzato manutenzioni ordinarie e un progressivo ricambio degli strumenti obsoleti.

Attualmente l'Istituto dispone di:

- laboratori di metodologie operative (tre sedi);
- laboratori multimediali di informatica (tre sedi);
- aule video, LIM e proiettori multimediali (tre sedi);
- rete wifi in tutte le sedi;
- palestre dotate di pareti di arrampicata presso le sedi di via Zante e Via Ugo Pisa;
- palestra esterna ad uso della sede di Viale Liguria;
- attrezzature per l'allenamento e il fitness presso la sede di via Zante.

Per il triennio il bisogno più urgente riguardale seguenti realizzazioni:

1) dotazione della sede di Viale Liguria di una palestra interna

2) Miglioramento della connettività nei laboratori di informatica

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità che l'istituto si è assegnato per il triennio , come emerge dal Rapporto di autovalutazione, sono:

1) *miglioramento delle pratiche didattiche e conseguente riduzione della dispersione scolastica;*
2) *miglioramento delle competenze sociali e civiche.*

I traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) *ridurre almeno del 5% gli studenti che abbandonano, si trasferiscono ovvero che non vengono scrutinati per mancata validità;*
2) *portare almeno il 60% degli studenti iscritti al termine del biennio al conseguimento della certificazione ECDL/ICDL base ;*
3) *ridurre ad una percentuale inferiore al 15% gli studenti che nello scrutinio finale conseguono un voto di comportamento inferiore a 8.*

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- *il tasso di dispersione scolastica è significativo, pertanto la sua riduzione rappresenta un obiettivo prioritario;*
- *ridurre la dispersione e migliorare le competenze sociali e civiche sono obiettivi che rispondono alla missione della scuola come luogo di formazione del cittadino;*
- *il miglioramento delle competenze informatiche e il conseguimento di certifica-*

zioni riconosciute risponde alle esigenze professionali e occupazionali degli studenti.

Gli obiettivi di processo, che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi, sono:

1. *Attraverso l'attività dei dipartimenti, introdurre prove comuni per discipline d'insegnamento e classi censuarie;*
2. *Attraverso l'attività dei dipartimenti diffondere pratiche didattiche laboratoriali e innovative;*
3. *Ammodernamento dei laboratori e loro adeguamento alle esigenze formative degli studenti;*
4. *Aumentare le attività di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e potenziare i percorsi di italiano L2 per gli stranieri NAI;*
5. *Valorizzare l'attività dei dipartimenti;*
6. *Formare un numero adeguato di docenti come supervisori dei test ECDL/ICDL e inserire nelle classi del biennio le competenze richieste per il conseguimento del certificato base nell'attività didattica delle discipline pertinenti.*

Gli obiettivi di processo individuati contribuiscono al raggiungimento delle priorità in quanto:

1) *L'introduzione di prove standardizzate favorisce un processo di omogeneizzazione sia dell'insegnamento sia dei livelli di apprendimento.*
2) *La didattica innovativa e laboratoriale migliora l'acquisizione delle competenze e favorisce la motivazione degli studenti.*
3) *Il recupero e il potenziamento dell'italiano come lingua veicolare contrastano l'insuccesso e la dispersione scolastica.*
4) *Gli obiettivi di processo 1) e 2) possono essere raggiunti principalmente attraverso la valorizzazione dell'attività dei dipartimenti disciplinari;*
5) *L'inserimento delle certificazioni ECDL/ICDL nell'ordinaria attività didattica del biennio la gestione diretta delle prove d'esame da parte della scuola punta a massimizzare il numero di studenti che le affrontano con successo.*

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'attività dell'Istituto di istruzione superiore statale "Oriani-Mazzini" si sostanzia nel Piano dell'offerta formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione, le attività, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dai regolamenti degli Istituti Professionali (per le classi dell'istruzione professionale il D.Lgs. 61/2017, il D.I. 92/2018 e le "Linee guida per sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico ed organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" di cui al Decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92; per le classi del corso per Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero la normativa nazionale e regionale in materia di Istruzione e Formazione Professionale, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari fissati dall'art. 1, comma 7, della legge 107/2015.

Attraverso il suo POF, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di tutti gli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, pari opportunità e valorizzazione del merito. All'interno di un processo di apprendimento che copra l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una fase significativa della crescita degli studenti, apporta il proprio contributo al sereno dispiegarsi della loro personalità e all'acquisizione di una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consenta loro di sviluppare, in una dimensione anche operativa, conoscenze, abilità e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, per la partecipazione attiva alla società attraverso l'esercizio maturo dei diritti e doveri di cittadinanza.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola comprende:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio degli indirizzi di Istituto Professionale, ovvero al quadriennio del percorso di Istruzione e Formazione Professionale;

- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna disciplina, articolati in conoscenze, abilità e competenze. Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica dovrà perseguire:

- l'inclusione degli studenti con disabilità, DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali), sia come reale riconoscimento per loro di un diritto fondamentale, sia come occasione per i loro compagni di acquisire competenze sociali significative, sia come stimolo per i docenti a sviluppare una didattica efficace verso tutti;

- la preparazione al mondo del lavoro anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro (ASL) nelle classi IeFP e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nelle classi IP;

- l'uniformità dell'offerta formativa e delle pratiche valutative in tutto l'Istituto, anche attraverso prove standardizzate comuni per discipline d'insegnamento e classi censuarie;

- il potenziamento delle competenze digitali e l'uso critico delle nuove tecnologie;

- la promozione della didattica laboratoriale lungo tutto il percorso di studi, anche utilizzando la quota di autonomia del 20% dei curricoli, di cui all'art. 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 61/2017;

- la riduzione della dispersione scolastica;

- il miglioramento delle competenze sociali e civiche.

Sono inoltre previste:

- attività di potenziamento linguistico e di insegnamento dell'italiano L2 come lingua veicolare per gli studenti di recente immigrazione;

- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;

- attività di educazione alla salute;

- attività di valorizzazione delle eccellenze.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- ad attività di sostegno e assistenza educativa agli studenti con disabilità
- a piani individualizzati (PEI e PDP) per studenti con disabilità, DSA e BES;
- a percorsi di recupero curricolari (in itinere) ed extracurricolari (sportelli didattici, corsi di recupero estivi);
- a percorsi di tutoring e peer-education;
- a progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto sia delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi sia delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Accanto alla formazione culturale e tecnico-professionale, il POF dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di solidarietà.

Il POF indica, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i collaboratori del Dirigente scolastico, i coordinatori di dipartimento, i coordinatori di classe, i responsabili di laboratorio, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del POF.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) Introduzione delle certificazioni di informatica.

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"ORIANI-MAZZINI" MILANO	MIRC059012

Gli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore e sono finalizzati, al termine di un percorso che si conclude con l'esame di Stato, al conseguimento del relativo **diploma quinquennale**.

Inoltre gli Istituti Professionali, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale (**IeFP**), possono offrire percorsi finalizzati al conseguimento di **qualifiche professionali triennali** e **diplomi professionali quadriennali**.

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione

generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

A. SERVIZI COMMERCIALI

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi commerciali**" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Competenze specifiche di indirizzo

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
2. Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
3. Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
4. Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
5. Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
7. Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Sbocchi professionali:

- collaborazioni in aziende per la gestione dei processi amministrativi, contabili e commerciali;
- attività di promozione delle vendite;
- attività di promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo degli strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

B. SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato dell'indirizzo dei **"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Competenze specifiche di indirizzo

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

8. Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Sbocchi professionali:

- collaborazioni in Enti pubblici e privati;
- collaborazioni in imprese socio-sanitarie (attività di assistenza e di animazione sociale in asili nido, case di riposo, ecc.);
- professioni sanitarie, previa frequenza di un successivo percorso di studi universitario;
- educatore di servizi educativi per l'infanzia, previa laurea triennale in Scienze dell'educazione o quinquennale in Scienze della formazione primaria;
- operatore socio-sanitario (OSS) o ausiliario socio- assistenziale (ASA), previa frequenza di un successivo percorso di formazione regionale.

È stato approvato un protocollo di intesa fra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale, delibera N. 4693, per il riconoscimento dei crediti formativi per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione di operatore socio- sanitario (OSS) da parte dei giovani diplomati degli Istituti Professionali ad indirizzo "servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Al seguente link sono reperibili il testo della delibera ed i relativi allegati:
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/seduteedelibere-giunta-regionale/DettaglioDelibere/delibera-4693-legislatura-11

C. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO (CORSO IEFP QUADRIENNALE)

Il **Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero** interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di animazione turistico-sportiva attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di gestire attività ricreative, culturali e sportive, con competenze di progettazione e organizzazione di servizi di svago, divertimento e di fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione e di apprendimento, di valutazione dell'efficacia delle attività svolte in relazione alla soddisfazione dei destinatari.

Il Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero è in grado di:

1. Elaborare programmi di azione di carattere ludico e/o sportivo, sulla base del contesto di riferimento e dei bisogni dei potenziali destinatari
2. Definire le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento
3. Predisporre e adattare l'organizzazione dei servizi in funzione del contesto e dell'utenza
4. Accompagnare, affiancare e/o assistere il fruitore delle attività e dei servizi durante lo svolgimento delle/degli stesse/i
5. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
6. Valutare, in un'ottica di miglioramento continuo, l'efficacia delle attività educative in ordine al raggiungimento degli obiettivi ed al grado di soddisfazione dei destinatari

Sbocchi professionali:

Animatori turistici

Istruttori di discipline sportive non agonistiche

Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche.

Si riportano gli insegnamenti e i quadri orari

Indirizzo "Servizi commerciali" (diploma quinquennale) – (DM 92/2018)

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Geografia	2				
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Lingua inglese professionale			1	1	1
Seconda lingua straniera [Francese/Spagnolo]	4	3	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Diritto/economia			4	4	4
Tecniche di comunicazioni				2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6 (4) 4 h compresenza con LAB INF	6 (4) 4 h compresenza con LAB INF	8(2) 2 h compresenza con LAB INF	8(2) 2 h compresenza con LAB INF	8(2) 2 h compresenza con LAB INF
TIC (informatica) A041	2 (2) 2h cpmpr LAB INF.	3 (2) 2h cpmpr LAB INF.	2(1) 1h cpmpr LAB INF.	-	-
LABORATORIO DI INFORMATICA B016	4 h Compres. TEC PROF 2h cpmpres. con TIC	4 h Compres. TEC PROF 2h cpmpres. con TIC	2 h Compres. TEC PROF 1h cpmpres.con TIC	2 h Compres. TEC PROF	2 h Compres. TEC PROF
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
MONTE ORE ANNUALE	1056	1056	1056	1056	1056

Le ore indicate tra parentesi ( ) sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico di Informatica.

Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" - (DM 92/2018)

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Geografia	2				
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Lingua inglese professionale				1	1
Seconda lingua straniera [Francese/Spagnolo]	3	2	3	3	2
Scienze integrate	3 (2)	3 (2)	-	-	-
	2 h compr. LAB INF.	1 h compr. LAB INF. 1 h compr. LAB CHI			
TIC (informatica) A041	2 (2)	2 (2)	-	-	-
	1 h compr. LAB INF. 1 h compr METOD.	2 h compr. LAB INF.			
Scienze umane e sociali	3 (2)	4 (2)			
	1 h compr. LAB INF. 1 h compr. METOD.	2 h compr. METOD.			
Metodologie operative per i servizi sociali	3	3	3	2	2
COMPRESENZE DI METODOLOGIE OP.	1h compr. SC. UMAN 1 h compr. TIC	2h compr. SC. UMA	-	-	-
LABORATORIO DI INFORMATICA B016	1 h compr. TIC 1 h compr. SC. UMAN 2 h compr. SCIENZE INT.	2 h compr. TIC 1h compr.SCIENZE INT.	-	-	-
LABORATORIO DI CHIMICA B012	-	1h compr SCIENZE INT.	-	-	-
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Diritto economia e tecnica amministrativa			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	4	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
MONTE ORE ANNUALE	1056	1056	1056	1056	1056

IeFP Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero durata quadriennale anno scolastico				
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI			
	I	II	III	IV
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE				
Italiano A012	4	3	3	3
Storia A012	1	1	1	2
Inglese AB24	3	3	3	3
Matematica A026	4	3	3	3
Scienze Integrate A050	2	2	-	-
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO				
Metodologie operative B023	4 (1) 1 h compresenza con A041	3 -	2 -	2 -
Scienze motorie A048 *	5 (1) * 1 h compresenza con A041	5 (1) * 1 h compresenza con A041	4 (1) * 1 h compresenza con A041	4 (1) * 1 h compresenza con A041
Seconda lingua straniera [Francese] AA24	2	2	3	2
Diritto e legislazione di riferimento A046	-	3	3	3
Igiene A015	-	-	3	3
Psicologia e tecniche di comunicazione A018	2	3	3	4
Tecnica turistica A045	2 -	3 (1) 1 h compresenza con A041	3 (1) 1 h compresenza con A041	2(1) 1 h compresenza con A041
Informatica A041	in compresenza 1h con A048 1h con B023	In compresenza con A045 e A048	In compresenza 1h con A045 1h con A048	In compresenza 1 h con A045 1 h con A048
Geografia turistica A012	2	-	-	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32
MONTE ORE ANNUALE	1056	1056	1056	1056

CURRICOLO DI ISTITUTO

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivo : - preparazione al mondo del lavoro anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento Cfr. PCTO

Orientarsi nel futuro

Sono proposti incontri di informazione con rappresentanti di università, di associazioni professionali e del Lions Club di Milano. Viene attivato il progetto «Giovani ed Imprese», organizzato dall'AISTP, Associazione Italiana per lo Sviluppo e il Trasferimento della Professionalità, con relatori che provengono dal mondo dell'impresa e che offrono la loro professionalità a favore dello sviluppo formativo delle nuove generazioni. I diversi moduli del corso, impegnano per cinque giorni gli studenti delle classi quinte dell'Istituto nella conoscenza operativa di un'azienda e offrono anche suggerimenti per la redazione di un efficace curriculum vitae, insieme a simulazioni di un colloquio di lavoro con esperti della selezione del personale. Nell'ambito delle attività di «Orientarsi nel futuro» viene data ai diplomati la possibilità di pubblicare il proprio curriculum sul sito dell'Istituto, curata la raccolta delle offerte di lavoro provenienti dalle imprese del territorio e forniti gli indirizzi dei neo- diplomati per un eventuale colloquio di lavoro.

- **Obiettivo : Potenziamento delle competenze digitali e uso critico delle nuove tecnologie**

E' stato nominato un animatore digitale, al fine di potenziare le competenze digitali degli studenti e l'uso critico delle nuove tecnologie

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivo : Miglioramento delle competenze sociali e civiche.

Questo obiettivo costituisce una delle priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

L' istituzione scolastica, in attuazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, del Decreto ministeriale n. 35/2020 e delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, prevede nel curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

ALLEGATO 1 " curricolo di educazione civica "

Obiettivo : supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza

Sportello psicologico d'ascolto

Per favorire il superamento delle criticità adolescenziali che spesso incidono sulla qualità del processo di apprendimento, si propone un intervento mirato alla promozione del Benessere a scuola. Con scansione settimanale, per 2/3 ore, in ogni sede è presente una psicologa che, previo appuntamento, riceve l'adolescente.
Naturalmente per poter accedere al servizio viene richiesta l'autorizzazione alle famiglie degli allievi. Per la realizzazione del suddetto sportello, l'Istituto si avvale della collaborazione di esperti esterni.

Educazione tra pari

Cfr. le attività di educazione alla salute (sotto).

Cyberbullismo

Il bullismo in rete è un processo che coinvolge gli adolescenti anche in ambiente scolastico e la scuola, in sinergia con le famiglie, può intervenire, per garantire un'efficace azione di prevenzione e di informazione. Il progetto ha l'obiettivo di consapevolizzare i ragazzi non solo sulla pericolosità dell'utilizzo di spazi virtuali in cui possono verificarsi atti di bullismo, ma anche sulla portata delle conseguenze.
OBIETTIVI

-Sensibilizzare gli studenti circa il fatto che le chat e i social network sono spazi virtuali in cui possono verificarsi atti di bullismo Informare gli studenti sui concetti di spazi privati e pubblici in rete

-Rendere consapevoli gli studenti sulle conseguenze relative all'utilizzo scorretto dei social network

- Consapevolizzare i ragazzi sugli strumenti e i meccanismi a disposizione per proteggersi contro ogni forma di cyberbullismo

FINALITA'

- Prevenire l'attuazione di atteggiamenti scorretti nell'utilizzo della rete
- Individuare i comportamenti a rischio
- Aiutare ed orientare gli eventuali soggetti a rischio verso risorse adeguate

POSSIBILI INTERVENTI

- Si richiederà un intervento informativo da parte della Polizia Postale o dell'Ufficio Minori della Questura di Milano
- Le suddette Istituzioni potranno mettere a disposizione due filmati relativi ad episodi di cyberbullismo.

ALLEGATO 5 protocollo per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Obiettivo 6: educazione alla salute.

- *Interventi di educazione all'affettività, prevenzione di bullismo e dipendenze.*
- *Educazione tra pari.*

In un'ottica di benessere integrale, che concerne gli ambiti fisici, psicologici e relazionali, lungo tutto l'anno scolastico, vengono offerti agli studenti, in maniera mirata in rapporto all'età anagrafica, incontri ed interventi con vari esperi: medici, psicologi, operatori della salute e della prevenzione. La principale finalità delle attività di educare alla salute è quella di formare studenti ad uno stile di vita che preveda l'assunzione di comportamenti responsabili a tutela della salute propria e altrui, in relazione alla prevenzione delle malattie più diffuse e dei disturbi dell'ambito psicologico e relazionale e che permetta di affrontare in modo sereno i conflitti dell'età adolescenziale, evitando il coinvolgimento in comportamenti devianti, affinando la conoscenza di sé, del proprio corpo, delle proprie capacità di migliorarsi e accettarsi, anche grazie alle attività previste dall'intervento proposto dall'ASL-MI denominato Educazione tra Pari.

Obiettivo: valorizzazione delle eccellenze.

L'istituto eroga due tipologie di borse di studio a favore degli studenti che si sono distinti per la media dei voti, comprensiva del voto di condotta.

Le premiazioni avvengono nell'ambito di cerimonie cui sono invitati non solo I premiati e le rispettive famiglie, ma anche le classi di appartenenza, in modo da contribuire alla diffusione tra gli studenti di un importante valore quale l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi.

La **Borsa di studio "Claudia Zamboni"** è stata istituita dalla famiglia Zamboni in ricordo della figlia Claudia; il premio è assegnato dalla Commissione Eccellenze agli studenti che, al termine della classe terza, si sono distinti per la media dei voti.

Il **Premio di studio "Filippo Iannello"** è consegnato agli studenti che, al termine delle classi prima, seconda e quarta, hanno conseguito le migliori medie dell'istituto, considerando anche le attività extrascolastiche purché coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivo : educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.

PROGETTO “EDUCARE ALLE DIFFERENZE NELL’OTTICA DEL CONTRASTO AD OGNI ESTREMISMO VIOLENTO”,

L’educazione alle differenze rappresenta nella scuola quell’approccio formativo trasversale volto a far crescere cittadini che rispettino le differenze di genere, religiose, politiche, etniche e culturali. Nella legge n. 107/2015 si attribuisce alla scuola il compito di contribuire allo “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”.
La prospettiva di intervento che l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha scelto di sostenere con il nostro istituto come Scuola Polo di Milano, in collaborazione con l'Università Cattolica, è quella rappresentata dal progetto formativo volto a potenziare le buone pratiche didattiche dei docenti sull’Educazione alle differenze nell’ottica della prevenzione di ogni forma di estremismo violento**.**

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (già ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Descrizione:
Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento prevedono, per tutti gli studenti, anche una formazione specifica sulla sicurezza e si articolano con le modalità di un monte ore previsto di tirocinio in azienda/enti

MODALITÀ

- Percorsi presso struttura ospitante e/o attività di impresa formativa simulata (IFS)

  il programma di educazione all’autoimprenditorialità ha come obiettivo quello di sviluppare competenze e attitudini imprenditoriali attraverso una metodologia didattica basata sull’imparare facendo. A tal fine gli studenti avranno la possibilità di costituire e gestire imprese simulate.

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

Tipologia dei partner.

Per l'indirizzo commerciale 210 ore nel triennio:

Le aziende partner dove viene svolto il periodo di alternanza sono aziende pubbliche, private di grandi, medie o piccole dimensioni, o studi professionali. Le principali attività previste per gli studenti sono le mansioni relative a un esercizio commerciale, declinate in funzione della tipologia di ufficio nel quale sarà svolto il periodo di alternanza (gestire semplici rapporti con clientela; utilizzare autonomamente programmi specifici; utilizzare programmi di gestione testi/elaborazione tabelle/posta elettronica).

Per l'indirizzo socio-sanitario 210 ore nel triennio:

Le aziende partner dove viene svolto il periodo di alternanza sono scelte tra le diverse

tipologie di agenzie socio-educative, in modo da offrire un panorama più completo agli studenti. Le aziende partner sono Asili nido e scuole per l'infanzia, Cooperative e Onlus, centri anziani, aziende che si occupano di disabilità. I tirocinanti nel corso del triennio di formazione devono svolgere i compiti assegnati con una crescente autonomia; utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato; sperimentare attività di progettazione, sviluppo e verifica delle attività educative per l'indirizzo specifico scelto.

Per l'indirizzo IeFP Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero:

Le aziende partner dove viene svolto il periodo di alternanza sono Associazioni Sportive riconosciute dal CONI, Enti o Associazioni onlus che organizzano eventi di carattere ludico-sportivo, Associazioni che trattano problematiche legate all'ambiente per un turismo sostenibile, Associazioni che gestiscono palestre private e Centri Sportivi dove vengono svolti corsi e attività legati al fitness, al potenziamento muscolare con finalità sportive agonistiche, di sviluppo e di mantenimento dello stato fisico, studi professionali di fisioterapia. L'attività di alternanza integra le conoscenze acquisite nelle discipline curriculari con un numero elevato di ore (643) e quindi assume un ruolo molto importante nella formazione professionale di questo indirizzo di studio, permette agli studenti di confrontarsi con realtà molto diversificate tra loro, favorendo la loro cultura specifica ma anche la capacità di autonomia e di gestione.

Modalità organizzative e punti essenziali per la realizzazione del processo.

Il gruppo dei referenti dell'alternanza IeFP e dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento IP, con il coinvolgimento dei docenti dei CdC si occupano di:

Programmazione delle attività.
Progettazione del percorso di alternanza.
Ricerca e contatti con le aziende, richieste disponibilità.
Programmazione dei percorsi e dei piani formativi .
Partecipazione ad attività di scambio e formazione sulle tematiche dell'alternanza.
Presentazione del percorso a genitori, studenti, docenti.
Tutoring degli studenti durante il periodo di tirocinio.
Gestione della documentazione relativa all'alternanza.
Raccolta e valutazione finale dei tirocini Verifica dei risultati del percorso; preparazione delle certificazioni; rendicontazione complessiva dell'esperienza.

Certificazioni previste.
Verranno predisposte certificazioni con i dati anagrafici dello studente, i dati dell'azienda partner, il periodo e il numero di ore di tirocinio svolte, le competenze sviluppate. Le aziende partner parteciperanno alla certificazione attraverso la compilazione di un apposito documento di valutazione aziendale.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE
(attualmente sospese dal dpcm del 24 ottobre 2020)

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, compresi quelli associati ad attività sportive, sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, in quanto momento privilegiato di conoscenza e di socializzazione e strumenti per congiungere l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, sociali, religiosi, culturali e produttivi.

Ogni anno, i Consigli di classe programmano: viaggi d'istruzione con pernottamento fuori sede; visite guidate della durata di un'intera giornata; uscite didattiche che terminano entro l'orario delle lezioni.
Le Uscite didattiche e le Visite guidate sono progettate anche in funzione delle opportunità scaturenti dall'offerta culturale della città di Milano o del territorio lombardo o dell'Italia settentrionale.
I Viaggi di istruzione sono realizzati in località, italiane o estere, degne di interesse storico, artistico, economico, professionale e socioculturale in genere

Obiettivi formativi e competenze attese
hanno caratteristiche sia di integrazione culturale sia di integrazione della preparazione di indirizzo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"ORIANI-MAZZINI" MILANO - MIRC059012

Il Collegio dei docenti, in applicazione dell'autonomia didattica dell'istituzione scolastica, ha deliberato le sottostanti modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento». (DPR n.122/2009 art. 1 comma 5)

«La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun studente, ai processi di autovalutazione degli studenti medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione"…». (DPR n.122/2009 art. 1 comma 3).

Oggetto della valutazione:

- nell'area affettivo-relazionale
  - la partecipazione al lavoro scolastico
  - l'impegno costruttivo e responsabile
  - l'autonomia di scelta e giudizio
  - la socializzazione

- nell'area cognitiva
  - l'acquisizione di una sicura conoscenza dei contenuti fondamentali delle varie materie
  - lo sviluppo di adeguate capacità di comprensione e di utilizzazione di quanto appreso
  - la maturazione delle personali potenzialità valutative e critiche

- nell'area metacognitiva
  - l'organizzazione di un efficace metodo di studio
  - la valorizzazione delle attitudini personali nell'ambiente di lavoro scolastico

- nell'area comunicativa
  - lo sviluppo di capacità comunicative corrette ed adeguate al contesto
  - lo sviluppo di capacità di rielaborazione

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è attuata dai Consigli di classe, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità, secondo la seguente scala di misurazione.

Voto 9 -10	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Comprensione di qualsiasi testo. Espressione pertinente ed efficace. Applicazione autonoma e propositiva con capacità critica e di rielaborazione
Voto 8	Conoscenza, comprensione e approfondimento dei contenuti. Comprensione anche analitica di qualsiasi testo o messaggio. Applicazione autonoma. Espressione articolata e fluida.
Voto 7	Conoscenza della maggior parte dei contenuti. Comprensione del senso globale di qualsiasi messaggio. Applicazione semi autonoma. Espressione pertinente e scorrevole.
Voto 6	Conoscenza accettabile dei contenuti negli elementi fondamentali. Comprensione solo delle informazioni principali. Applicazione guidata. Espressione semplice ed essenziale.
Voto 5	Lacune numerose, ma non gravi nelle conoscenze. Comprensione di alcune espressioni, ma non del senso generale. Espressione incompleta e poco efficace.
Voto 4	Gravi lacune nelle conoscenze. Comprensione difficoltosa. Espressione confusa e scorretta.
Voto 3	Conoscenza inesistente o quasi
Voto 1 – 2	Consegna della verifica in bianco e/o rifiuto della verifica orale

Criteri di valutazione specifici delle varie classi

CLASSI PRIME E SECONDE
- impegno nello studio e nel lavoro collettivo,
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività svolte in classe,
- rispetto degli obiettivi e dei tempi definiti nelle materie,
- crescita individuale didattica ed educativa,
- rispetto del Regolamento di istituto

CLASSI TERZE
- impegno nello studio e nel lavoro collettivo
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività svolte in classe,
- rispetto degli obiettivi e dei tempi definiti nelle materie,
- crescita individuale didattica ed educativa,
- autonomia di lavoro e organizzazione,
- rispetto del Regolamento di istituto.

CLASSI QUARTE
- impegno nello studio e nel lavoro collettivo
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività svolte in classe,
- rispetto degli obiettivi e dei tempi definiti nelle materie,
- maturazione individuale didattica ed educativa
- capacità di collegamento tra i contenuti di materie diverse,
- rispetto del Regolamento di istituto

CLASSI QUINTE

- impegno nello studio e nel lavoro collettivo
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività svolte in classe,
- rispetto degli obiettivi e dei tempi definiti nelle materie
- maturazione individuale didattica ed educativa, rielaborazione critica,
- capacità di collegare la realtà agli apprendimenti concettuali e viceversa
- rispetto del Regolamento di istituto

Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

Secondo le indicazioni dell'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, dell'art. 309, c. 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, al termine di ogni periodo, sarà fornito un giudizio sintetico – Eccellente, Ottimo, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente, Mediocre in base alla seguente tabella:

GIUDIZIO	SIGLA GIUDIZIO		VOTO
Eccellente	ECC	E	10
Ottimo	OTT	O	9
Buono	BUO	B	8
Discreto	DIS	D	7
Sufficiente	SUF	S	6
Mediocre	MED	M	4-5
Insufficiente	INS	I	1-2-3

Comportamento

Il Collegio dei Docenti, ribadito che la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e che la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale; ribadito che la valutazione del comportamento degli studenti è attuata nella prospettiva di un'acquisizione di una compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, che si esprime precipuamente nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza e nel mettere in atto i propri diritti e doveri scolastici; ribadito che ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso e che, di conseguenza, la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; ribadito che, in particolare, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico; ribadita la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento; ha deliberato i seguenti indicatori, criteri e modalità per l'attribuzione del voto di comportamento.

CRITERI
- Assiduità della frequenza.
- Rispetto delle norme scolastiche.
- Impegno nella vita scolastica.

INDICATORI
Gli indicatori dell'assiduità della frequenza sono:
il numero di assenze, il numero di entrate posticipate e il numero di uscite anticipate.
Gli indicatori del rispetto delle norme scolastiche sono:
il numero di note disciplinari e di provvedimenti disciplinari. Gli indicatori dell'impegno nella vita scolastica sono:
l'attenzione e la partecipazione alle lezioni e alle attività curricolari ed extracurricolari proposte dall'Istituto; un atteggiamento di dialogo attivo e propositivo all'interno del gruppo classe e dell'intera istituzione scolastica; elezione e presenza agli organi collegiali; la partecipazione a concorsi rivolti agli studenti; altre azioni individuare dal Consiglio di classe.
MODALITÀ
Il Consiglio di classe assegna un punto se il numero di giorni di assenza (esclusi quelli per gravi e documentati motivi) è inferiore o uguale al 10% del periodo.
Il Consiglio di classe assegna un punto se, **nel periodo valutato**, il numero di note disciplinari comminate allo studente è inferiore o uguale a uno e se lo studente non è stato sottoposto a sanzioni disciplinari.
Il Consiglio di classe assegna zero, uno o due punti oppure sottrae un punto per l'impegno nella vita scolastica; in particolare, sarà considerato positivamente l'atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni. Il Consiglio di classe assegna il voto di comportamento:
- sommando i punti assegnati e il punteggio di base uguale a sei;
- attribuendo una valutazione insufficiente, dopo attento e meditato giudizio, se lo studente è stato sottoposto a sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e se, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto ministeriale n. 5/2009.

L'attribuzione del voto di comportamento è regolamentato anche in DDI nella

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA CON RIFERIMENTI ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E AL RISPETTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA SARS-COVID 19

Valutazione degli studenti con disabilità
Per i criteri di valutazione degli studenti con disabilità, si veda sotto nella sezione

“AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA” .

Valutazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione in itinere, sommativa e formativa, intermedia e finale deve tener conto dei criteri adottati nella programmazione.

I docenti del Consiglio di classe verificano l’efficacia delle strategie didattiche previste per gli studenti con DSA Disturbi specifici di apprendimento e individuano eventuali modifiche che vanno indicate nel PDP Piano Didattico Personalizzato e comunicate alla famiglia.

Nel PDP Piano Didattico Personalizzato sono indicati:

- Le strategie metodologiche e didattiche
- Le misure dispensative
- Gli strumenti compensativi
- I criteri e le modalità di verifica

La valutazione avviene secondo la normativa vigente in materia.

Valutazione degli studenti di recente immigrazione

È cura del Consiglio di classe operare affinché gli studenti stranieri non italofoni di recente immigrazione, che partono da una evidente situazione di svantaggio, possano comunque ottenere una valutazione, almeno nelle materie pratiche e/o meno legate alla conoscenza della lingua italiana.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano una maggiore difficoltà a livello linguistico, qualora alla fine del primo quadrimestre gli studenti non abbiano raggiunto competenze sufficienti ad affrontarne l’apprendimento, il Consiglio di classe può deliberare una sospensione della valutazione apponendo «NC» sulla pagella, spiegandone poi la motivazione nel verbale.

I contenuti delle materie vengono opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione; a tale proposito, i docenti predispongono una programmazione disciplinare personalizzata (MOD21 Scheda Programmazione Disciplinare Studente Straniero).

Valutazione dei PCTO (ip)/ ASL (IeFP)

L’esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, è soggetta a valutazione, che viene effettuata attraverso l’osservazione e la verifica dello studente da parte del tutor scolastico e del tutor aziendale, nonché attraverso le schede di autovalutazione dello studente stesso.

La valutazione viene documentata attraverso apposite schede di valutazione di processo e si esprime attraverso l’attribuzione di un punteggio compreso tra 1 e 5. In sede di scrutinio finale a giugno o (in caso di sospensione del giudizio) a settembre, il Consiglio di classe delibererà, per gli studenti che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 4 e 5, l’aumento delle valutazioni in una o due discipline curriculari, scelte fra quelle più attinenti alle competenze sviluppate nel percorso di alternanza, secondo i seguenti criteri:

• aumento di un decimo in una disciplina per gli studenti che hanno ottenuto quattro punti di valutazione;

• aumento di due decimi in una disciplina (o un decimo in due discipline) per gli studenti che hanno ottenuto cinque punti di valutazione;

• l’aumento così previsto è diminuito di tanti decimi quante sono le discipline in

cui la votazione di sufficienza è stata attribuita in seguito a voto di consiglio.

Criteri di ammissione alla classe successiva

La valutazione dello studente è di esclusiva competenza del Consiglio di classe e deve scaturire da una serena ed equilibrata analisi delle proposte di voto presentate dai singoli docenti e sostenute da un motivato giudizio.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei singoli Consigli di classe, il Collegio dei docenti stabilisce che tutte le materie hanno pari dignità e pari capacità formativa.

Il docente della materia propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle

verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati. Il voto per le singole materie risulta sempre assegnato dal Consiglio di classe, il quale inserisce le proposte di votazione - di ogni singolo insegnante - in un quadro unitario, in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che concernono lo sviluppo formativo dello studente. «Se non vi sia dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente» (art. 79 RD 653/1925).

Prima dell'approvazione delle proposte di voto il Consiglio di Classe, nel deliberare, sulla scorta dei giudizi espressi dagli insegnanti, se lo studente debba essere ammesso o non ammesso alla classe successiva o se debba essere applicata la "sospensione del giudizio", prenderà in attento esame i risultati conseguiti dallo studente con particolare riguardo ai seguenti parametri:

- conoscenze, abilità e competenze "minime" in relazione alla classe frequentata, nel quadro delle finalità del biennio/triennio di ogni singolo indirizzo;
- contesto e storia della classe;
- livello di partenza e progressi conseguiti nel corso dell'anno scolastico;
- acquisizione/consolidamento di un valido metodo di studio;
- possesso di conoscenze, abilità e competenze essenziali per la proficua frequenza dell'anno successivo;
- capacità di recupero individuale;
- curriculum scolastico, anche al fine di estrapolare indicazioni rispetto all'attitudine allo studio e alle capacità culturali.

È ammesso alla classe successiva lo studente per il quale il Consiglio di classe delibera una votazione non inferiore a sei decimi nel comportamento e in tutte le materie o gruppo di materie valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente (art.4. c.5 DPR 122/09).

È sospeso nel giudizio lo studente che presenta materie insufficienti, orientativamente non più di tre, e comunque tali da permettere allo stesso, a giudizio del Consiglio di classe, di raggiungere, entro il termine dell'anno scolastico, le conoscenze, le abilità e le competenze "minime" delle materie interessate, attraverso un lavoro di recupero autonomo e/o la frequenza di appositi corsi di recupero estivi.

Il Consiglio di classe, nel deliberare la sospensione del giudizio, terrà conto anche dei seguenti elementi

positivi di valutazione:

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza anche a seguito delle

attività di recupero programmate dal Consiglio di classe

 debiti formativi del Primo periodo saldati, positività complessiva del curriculum scolastico precedente, interesse e costanza dell'impegno, assidua frequenza e partecipazione al lavoro didattico (comprese le attività di recupero).

Per gli studenti delle classi prime, il Consiglio di classe porrà particolare attenzione alla possibilità di una maturazione delle capacità ed al conseguente recupero, nell'arco del Biennio, delle difficoltà evidenziate.

Nel deliberare la sospensione del giudizio, il Consiglio di classe assegnerà allo studente delle attività per il recupero delle carenze (corsi estivi di recupero e/o studio individuale); contestualmente comunicherà alla famiglia le decisioni prese, indicando, in particolare, le carenze rilevate, i voti proposti nelle discipline insufficienti e gli interventi di recupero attivati dalla scuola nonché le valutazioni nelle restanti discipline (art.4. c.6 del D.P.R.122/09).

Non è ammesso alla classe successiva lo studente che presenta discipline insufficienti, orientativamente almeno tre, e comunque tali da non consentire allo stesso, a motivato

giudizio del Consiglio di classe, il conseguimento, attraverso il recupero nei mesi estivi

ed entro il termine dell'anno scolastico, le conoscenze, le abilità e le competenze "minime" delle materie interessate.

Il Consiglio di classe, nel deliberare la non ammissione alla classe successiva, terrà conto anche dei seguenti elementi di valutazione:

- mancata progressione dello studente rispetto alla situazione di partenza, anche a seguito alle attività di recupero programmate dal Consiglio di classe;
- debiti formativi del Primo periodo non saldati; scarso impegno e interesse nello studio;
- discontinua frequenza e partecipazione al lavoro didattico (comprese le attività di recupero);
- metodo di studio inadeguato
- abbandono di materia, inteso come reiterata grave insufficienza nella medesima disciplina per 3 anni consecutivi, confermata in sede di verifica della sospensione del giudizio.

Nel deliberare la non promozione, il Consiglio di classe predisporrà per iscritto un giudizio ove verranno riportate la le motivazioni della decisione presa; tale giudizio verrà trasmesso alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 62/2017, per l'ammissione all'esame di Stato in sede di scrutinio finale al termine dell'ultimo anno di corso, sono necessari i seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe motivate (cfr. sotto);

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI (a partire dall'a.s. 2019/2020);

c) svolgimento dell'attivita' di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (a partire dall'a.s.

2019/2020);

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per il passaggio dal sistema IeFP al sistema IP

La commissione passaggi IeFP – IP, per stabilire l'idoneità alla classe quarta o quinta IP, valuta, il curriculum e il percorso dei candidati attraverso i seguenti documenti:

- Il Portfolio delle Competenze, espresse in livelli raggiunti, acquisite nel periodo per ciascun anno formativo del percorso di Diploma Professionale Regionale
- Le schede di valutazioni delle competenze riportate per ciascun anno formativo, espresse in livelli raggiunti e valutazioni numeriche in decimi
- Il credito di ammissione all'esame di diploma IeFP
- L' idoneità, con la relativa votazione in centesimi, assegnata dalla Commissione d'Esame IeFP
- le valutazioni in decimi e i giudizi rilasciati dalla Commissione Esami integrativi, i cui membri delle discipline coinvolte, sono stati incaricati come consulenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

ART. 1 – CREDITO SCOLASTICO

1. Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni studente che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico, che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte e orali dell'esame di Stato.

2. Il punteggio di cui al comma 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun studente nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

ART. 2 – CREDITI FORMATIVI

1. Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino conoscenze, abilità e competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

2. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
A titolo meramente esemplificativo:

a. Attività culturali (partecipazione a corsi di informatica, musica, lingue straniere, ecc).

b. Attività di produzione artistica (teatro, danza, musica, ecc).

c. Attività di volontariato (educativo/animativo/assistenziale minori, anziani, handicap; ambiente, ecc).

d. Attività sportive svolte con la qualifica di "agonista" nell'ambito delle Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

e. Attività lavorative.

3. Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe, la valutazione dei crediti formativi sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi e parametri:

a. Coerenza con le finalità educative e formative del POF dell'Istituto;

b. Omogeneità con i risultati di apprendimento degli insegnamenti impartiti nell'Istituto;

c. Approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze fornite negli insegnamenti impartiti nell'Istituto;

d. Ampliamento dei contenuti degli insegnamenti impartiti nell'Istituto.

4. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Gli attestati, redatti su carta intestata dell'ente/associazione/istituzione, comprovanti le esperienze vissute dallo studente devono inoltre contenere il periodo: data di inizio e data di conclusione dell'esperienza; il numero totale di ore dell'esperienza; firma del legale rappresentante dell'ente / associazione / istituzione o del responsabile dell'esperienza; timbro dell'ente / associazione / istituzione; data di rilascio.

5. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in

materia.

6. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).
7. Le certificazioni rilasciate in Italia da Enti riconosciuti nel Paese di riferimento non necessitano di legalizzazione.
8. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire al coordinatore di classe entro il 31 maggio, per consentirne l'esame di ammissibilità da parte del Dirigente Scolastico e la valutazione da parte dei Consigli di Classe. Tale documentazione è valida unicamente per l'anno scolastico nella quale viene presentata.
9. Le certificazioni comprovanti le attività lavorative esperite dallo studente devono contenere, oltre agli elementi richiesti dal comma 4, l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.
10. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

ART. 3 – ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, attenendosi alle seguenti tabelle stabilite dal D.Lgs. 62/2017. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 1, comma 2, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in itinere o in sede di scrutinio finale.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni studente va deliberata, motivata e verbalizzata.

La determinazione del credito presuppone l'individuazione delle equivalenze tra gli apprendimenti (competenze, conoscenze ed abilità) posseduti dall'allievo e quelle in esito al percorso di inserimento ed il loro conseguente riconoscimento ai fini dell'inserimento o prosecuzione nel nuovo percorso.

In sede di scrutinio finale per le idoneità alle annualità successive, le commissione degli esami integrativi e di idoneità e la commissione passaggi IeFP-IP attribuiscono il punteggio per il credito scolastico fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, attenendosi alle tabelle stabilite dal D.Lgs. 62/2017.

TABELLA stabilita dal D.Lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ART. 4 – CALCOLO DEL CREDITO SCOLASTICO

1. Allo studente è attribuita la cifra minore della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguiti, salva l'applicazione di quanto previsto nei commi seguenti.

2. Per assiduità della frequenza scolastica e/o interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, il decimale della media dei voti conseguiti può essere incrementato di 0,1.

3. Allo studente è attribuita la cifra maggiore della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguiti se:

a. La cifra dei decimi nel numero che rappresenta la media dei voti è maggiore o uguale a cinque

b. La cifra dei decimi nel numero che rappresenta la media dei voti è inferiore a cinque e sussiste almeno uno tra i seguenti elementi:

- Frequenza dell'insegnamento di Religione Cattolica o delle Attività Alternative con giudizio finale Buono/Ottimo/Eccellente;
- Attività di studio individuale o con docente valutata positivamente dal docente incaricato;
- Partecipazione ad attività extracurricolari proposte dal POF valutate positivamente dal Consiglio di classe;
- Credito formativo documentato valutato positivamente dal Consiglio di classe.

4. In sede di integrazione dello scrutinio finale, allo studente, per il quale il Consiglio di classe ha sospeso il giudizio, in caso di esito positivo, può essere attribuita la cifra minore della banda di oscillazione determinata dalla media dei

voti conseguiti, anche in deroga ai commi precedenti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO D'ESAME AGLI STUDENTI DELLE CLASSI TERMINALI DEI CORSI IeFP

Il credito formativo, da 18 a 30 punti, verrà attribuito agli studenti tenendo conto dei seguenti indicatori:

-10 punti nell'area delle competenze di base, riferita alle discipline di base.

-10 punti nell'area di professionalizzazione, riferita alle discipline d'indirizzo.

-10 punti per l'alternanza scuola-lavoro.

L'attribuzione del punteggio avverrà secondo il livello di competenza acquisito in ciascuna delle tre aree suddette:

livello di competenze raggiunto	**punteggio**
non raggiunto	< 6
livello base	6-7
livello intermedio	8-9
livello avanzato	10

Limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico:

Ribadito che «gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio», ai fini della validità dell'anno scolastico, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale delle lezioni non è un mero accertamento aritmetico, bensì una disposizione che tende a contrastare comportamenti riconducibili ad un progressivo disimpegno dalla scuola.

a) Per orario annuale personalizzato si intende il monte ore previsto dai quadri orario del DPR 15 marzo 2010 n. 87; corrispondente al numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe moltiplicato per il numero di settimane di scuola, che convenzionalmente viene fissato pari a 33 settimane

classi Professionale	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
monte ore annuale	1056	1056	1056	1056	1056

classi IeFP	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE
monte ore annuale	1056	1056	1056	1056

b) Il monte ore annuale è incrementato del numero di ore eccedenti l'orario giornaliero della
c) classe svolte in attività didattiche extrascolastiche, oggetto di formale valutazione intermedia
d) e/o finale da parte del Consiglio di classe, promosse e/o organizzate dall'Istituto.
e) Per gli studenti che hanno optato per la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento
f) di «Religione cattolica», il monte ore annuale è decurtato di n. 33 ore.

Il limite minimo di frequenza è costituito dai tre quarti dell'orario annuale personalizzato computato secondo il combinato disposto dei commi a, b, c, d.

Le tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga sono:

1. Motivi di salute [tempestivamente certificati]
a. Malattia relativa a gravi patologie
b. Ricovero ospedaliero
c. Day hospital
d. Viste specialistiche
e. Terapie riabilitative e cure programmate
2. Motivi personali [tempestivamente documentati] a Gravidanza
b Maternità/Paternità (figli minori di tre anni)
c Donazioni di sangue
d Partecipazione a concorsi e/o esami
e Partecipazione ad attività sportive o agonistiche (regionali – nazionali – internazionali) organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
f Motivi legali
g Provvedimenti dell'autorità giudiziaria
h Lutto per componenti del nucleo famigliare entro il secondo grado
I Svolgimento della pratica sportiva agonistica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola realizza, da oltre 25 anni, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e si è dotata dall'a.s. 2014-15 del Piano Annuale per l'Inclusività. Queste attività favoriscono l'inclusione degli studenti con BES. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, collaborando attivamente alla stesura dei piani individualizzati e rendendo gli interventi efficaci. Per gli studenti con disabilità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei Consigli di classe e nei GLHO. La scuola si prende cura degli altri studenti con BES riconoscendo specifici strumenti compensativi e misure dispensative e monitorando costantemente le attivita'. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri neo-arrivati in Italia, inserendoli nella annualita' piu' idonea e supportandoli con corsi di italiano L2. Questi interventi favoriscono una buona inclusione degli studenti stranieri ed il loro successo scolastico. La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita', con una buona ricaduta sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti.

Recupero e potenziamento

La scuola mette in atto interventi sia di rimotivazione allo studio sia di supporto per favorire il superamento delle difficolta' di apprendimento, anche con la partnership di enti esterni. Tutte le attivita' vengono costantemente monitorate e valutate sia in itinere sia al loro termine; l'efficacia e' testimoniata dagli esiti positivi. Nel lavoro d'aula sono presenti interventi individualizzati, quali l'apprendimento cooperativo ed un supporto specifico da parte sia del docente di classe che di sostegno. Questi interventi sono presenti in tutte leclassi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Referente bullismo e cyberbullismo

Animatore digitale

Un collaboratore scolastico per sede

Referenti per l'inclusione studenti stranieri

Referente per il contrasto alla dispersione scolastica

Referente per l'orientamento

DSga

Referenti del sostegno

Referenti studenti con DSA

Referente alternanza scuola-lavoro

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODODIDATTICO: trimestre + pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

DOCENTE PRIMO E SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
Primo collaboratore del Dirigente Scolastico
▪ Sostituisce il D.S. assente per brevi periodi ▪ Collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività dei docenti (di cui all'art. 28, comma 4 del CCNL 29/11/2007) e i planning mensili ▪ Collabora alla organizzazione degli scrutini, delle valutazioni intermedie, degli esami preliminari, integrativi e di idoneità, degli esami di accertamento dei risultati raggiunti da parte degli studenti con sospensione del giudizio ▪ Collabora nella formazione dell'organico delle classi e delle cattedre. ▪ Coordina le attività per l'iscrizione degli studenti al di fuori della procedura "Iscrizioni *online*". ▪ È delegata ad autorizzare le assemblee degli studenti della sede di via Zante ▪ È delegata alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata, sia occasionali sia permanenti, degli studenti della sede di via Zante ▪ È delegata a disporre, secondo le direttive del D.S., le sostituzioni dei docenti assenti della sede centrale, per le quali il D.S. non abbia provveduto al conferimento di contratti a t.d. ▪ Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale ▪ Informa tempestivamente il D.S. di ogni evento rilevante avvenuto nella sede di via Zante
Secondo collaboratore del D.S.
▪ Collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività dei docenti (di cui all'art. 28, comma 4 del CCNL 29/11/2007) e i planning mensili. ▪ Collabora alla organizzazione degli scrutini, delle valutazioni intermedie, degli esami preliminari, integrativi e di idoneità, degli esami di accertamento dei risultati raggiunti da parte degli studenti con sospensione del giudizio ▪ Collabora nella formazione dell'organico delle classi e delle cattedre. ▪ Supporta il docente primo collaboratore nelle attività di iscrizione degli studenti al di fuori della procedura "Iscrizioni *online*" ▪ E' delegato alla pubblicazione delle circolari sul sito; per lo svolgimento dell'incarico puo' avvalersi dell'Animatore Digitale e degli Assistenti Tecnici ▪ È delegato alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata, sia occasionali sia permanenti, degli studenti della sede centrale. ▪ È delegato a disporre, secondo le direttive del D.S., le sostituzioni dei docenti assenti della sede centrale, per le quali il D.S. non abbia provveduto al conferimento di contratti a t.d. ▪ Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede di via Zante ▪ Ricopre la Funzione di Preposto alla sicurezza per la sede di Via Zante 34, come da incarico

formalizzato
- Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale
- Informa tempestivamente il D.S. di ogni evento rilevante avvenuto nella sede di via Zante

STAFF SEDE DI VIA ZANTE

- Collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività dei docenti (di cui all'art. 28, comma 4 del CCNL 29/11/2007) e i planning mensili,
- Supportano il docente primo e secondo collaboratore nella organizzazione degli esami di accertamento dei risultati raggiunti da parte degli studenti con sospensione del giudizio
- Supportano il docente primo e secondo collaboratore nella formazione dell'organico delle classi e delle cattedre,
- È delegata ad autorizzare le assemblee degli studenti della sede di Via Zante,
- È delegato alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata, sia occasionali sia permanenti, degli studenti della sede di Via Zante,
- È delegato a disporre, secondo le direttive del D.S., le sostituzioni dei docenti assenti della sede di Via Zante
- Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede di via Zante
- Informa tempestivamente il D.S. di ogni evento rilevante avvenuto nella sede di Via Zante,
- E' delegata alla verifica, avvalendosi del supporto del DSGA e degli AA incaricati, dello svolgimento degli adempimenti previsti da REGIONE LOMBARDIA per gli IeFP

STAFF SEDE DI VIALE LIGURIA

Responsabile di sede

- Esercita il coordinamento funzionale e la vigilanza sulla sede di viale Liguria
- È delegato ad autorizzare le assemblee degli studenti della sede di Viale Liguria,
- È delegato alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata, sia occasionali sia permanenti, degli studenti della sede di Viale Liguria,
- È delegato a disporre, secondo le direttive del D.S., le sostituzioni dei docenti assenti della sede di Viale Liguria
- Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede di Viale Liguria,
- Informa tempestivamente il D.S. di ogni evento rilevante avvenuto nella sede di Viale Liguria,
- Ricopre la Funzione di Preposto alla sicurezza per la sede di Viale Liguria, come da incarico formalizzato

STAFF SEDE DI VIALE LIGURIA

- È delegato alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata, sia occasionali sia permanenti, degli studenti della sede di Viale Liguria,
- Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede di Viale Liguria
- Informa tempestivamente il responsabile di sede i e/o il DS di ogni evento rilevante avvenuto nella sede di Viale Liguria,
- E' delegato dal Dirigente scolastico nella rappresentanza dell'Istituto nelle riunioni con il Comune di Milano, la Città Metropolitana, gli altri EELL ed Enti Partners
- Sostituisce il responsabile di sede, in caso di assenza, nel coordinamento funzionale e nella vigilanza sulla sede di Viale Liguria

STAFF SEDE DI VIA PISA

Responsabile di sede

- Esercita il coordinamento funzionale e la vigilanza sulla sede di via Pisa
- È delegato ad autorizzare le assemblee degli studenti della sede di via Pisa,
- È delegato alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata, sia occasionali sia permanenti, degli studenti della sede di via Pisa,
- È delegato a disporre, secondo le direttive del D.S., le sostituzioni dei docenti assenti della sede di via Pisa
- Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede di via Pisa,

- Informa tempestivamente il D.S. di ogni evento rilevante avvenuto nella sede di via Pisa,
- Ricopre la Funzione di Preposto alla sicurezza per la sede di Via Pisa, come da incarico formalizzato

STAFF SEDE DI VIA PISA

- È delegata alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata occasionali degli studenti della sede di via Pisa,
- È delegato a disporre, secondo le direttive del D.S., le sostituzioni dei docenti assenti della sede di via Pisa
- Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede di via Pisa,
- Informa tempestivamente il responsabile di sede e /o il DS di ogni evento rilevante avvenuto nella sede di via Pisa,
- Sostituisce il responsabile di sede, in caso di assenza, nel coordinamento funzionale e nella vigilanza sulla sede di via Pisa

GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'
A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI CON BES

Coordinatore del dipartimento del sostegno / Funzione strumentale BES -

- È delegata dal D.S. alla tenuta dei rapporti con gli enti esterni coinvolti nelle procedure relative alla disabilità.
- È delegata a presiedere, in assenza del D.S., il dipartimento del sostegno e il G.L.I.
- Coordina l'aggiornamento del Piano per l'inclusione e la revisione periodica del protocollo di accoglienza degli studenti con DSA/BES.
- È Funzione strumentale BES di Istituto
- E' coordinatrice del Dipartimento – Sostegno agli studenti con BES per il corrente anno scolastico
- Collabora con il DS nella determinazione dell'organico delle classi e delle cattedre con specifico riferimento agli studenti DVA ed alle cattedre di sostegno
- Gestisce l'orgnaizzazione delle cattedre di sostegno e dei docenti di sostegno per la sede di via Zante, tenendo conto delle direttive del DS
- Raccoglie ed inoltra al D.S. e DSGA i fabbisogni strumentali, funzionali alle attività didattiche in favore degli studenti con BES per la sede di via Zante
- Gestisce i rapporti con l'assistenza educativa in servizio presso la sede di via Zante e cura i rapporti con Enti Locali e con le Cooperative convenzionate
- Coordina i referenti di sede per le attività a sostegno degli studenti con BES e si avvale della collaborazione dei docenti referenti di sede

Referentl di sede per le attività a sostegno degli studenti con BES

- Supporta la Funzione strumentale BES - nell'aggiornamento del Piano per l'inclusione e la revisione periodica del protocollo di accoglienza degli studenti con DSA/BES.
- Supporta la Funzione strumentale BES - nella gestione dell'organizzazione delle cattedre di sostegno e dei docenti di sostegno per la sede di viale Liguria, tenendo conto delle direttive del DS
- Raccoglie ed inoltra al D.S. e DSGA i fabbisogni strumentali, funzionali alle attività didattiche in favore degli studenti con BES per la sede di Viale Liguria/Pisa, coordinandosi con la Funzione strumentale BES -
- Gestisce i rapporti con l'assistenza educativa in servizio presso la sede di viale Liguria /Pisa
- Cura rapporti con le famiglie degli student con BES della sede di Viale Liguria/ Pisa riservatezza dei dati personali;
- E' delegato ad organizzare l'assistenza agli studenti con disabilità della sede di viale Liguria/Pisa in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi di istruzione e degli scambi con l'estero

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO

Funzione strumentale per il PTOF, l'autovalutazione d'Istituto, il potenziamento della didattica

- Coordina e, in caso di assenza del D.S., presiede la Commissione di autovalutazione d'Istituto, in particolare per il monitoraggio e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione.
- Collabora con il D.S. per il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano di miglioramento.
- Collabora con il D.S. nella predisposizione della proposta di Piano triennale dell'Offerta Formativa ai competenti organi collegiali.
- Partecipa alle iniziative di formazione e informazione sul tema dell'autovalutazione.
- Coordina le attività dei dipartimenti e dei consigli di classe per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali (D.Lgs. 61/2017 e norme collegate), comunicando le relative deliberazioni assunte al D.S.
- Coordina l'organizzazione delle prove comuni d'Istituto e cura la restituzione degli esiti aggregati al Collegio docenti.

Funzioni strumentali per l'orientamento in ingresso

Svolgono per le rispettive sedi le seguenti attività:

a) Organizzazione dele attività di orientamento in ingresso e in particolare delle giornate aperte
b) Coordinamento della Commissione Orientamento di ciascuna sede per la partecipazione dei docenti dell'Istituto ai *campus* di orientamento presso le scuole del primo ciclo, sia in modalità in presenza che a distanza

Animatore digitale d'istituto

L'animatore digitale di Istituto, a valere sulla AZIONE #28 del PNSD, svolge i seguenti compiti:

- Supporto al DS ed al DSGA nella gestione della piattaforma OFFICE 365 – App TEAMS di Istituto e coordinamento delle attività svolte dagli Assistenti tecnici
- Supporto al DS, al DSGA, ai Componenti dello Staff del Dirigente Scolastico nella gestione del registro elettronico, avendo cura di coordinarsi con gli AA dell'area Didattica
- Organizzazione e conduzione di laboratori formativi finalizzati all'utilizzo corretto e funzionale del registro elettronico e/o della PIATTAFORMA OFFICE 365 APP TEAMS
- sostegno e accompagnamento della comunità scolastica per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili;
- promozione e supporto alla realizzazione di nuovi modelli formativi finalizzati all'innovazione metodologico – didattica, allo sviluppo di progetti di didattica digitale e cittadinanza digitale
- promozione, supporto e accompagnamento della comunità scolastica per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali sull'innovazione didattica e digitale
- documentazione delle sperimentazioni in atto nel campo delle metodologie didattiche innovative, monitoraggio e valutazione delle azioni formative adottate dall'Istituto
- coordinamento funzionale con le equipe formative territoriali di cui all'art. 1, cc 725 e 726 della L. 145 del 30.12.2018 nonché con i referenti provinciali del PNSD

Dipartimenti disciplinari

Sono costituiti da docenti della stessa materia o di materie affini. I dipartimenti disciplinari:

- favoriscono la discussione e il confronto sui saperi e gli aspetti inerenti al processo di insegnamento-apprendimento delle singole materie;

- concretano in percorsi formativi disciplinari le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei docenti;

- preparano i lavori e approfondiscono ed eventualmente concretano gli esiti del proprio

dipartimento interdisciplinare;

- propongono attività di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali;

- facilitano l'interazione con l'ambiente interno attraverso la comunicazione, la condivisione di obiettivi comuni e la formazione del personale docente;

- formulano omogenei criteri di verifica e di valutazione;

- propongono le adozioni dei libri di testo per le materie presenti nel Dipartimento;

- propongono acquisti per la biblioteca e la videoteca della scuola;

- predispongono prove comuni per livello e classi censuarie (classi seconde e quarte), anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento.

I dipartimenti disciplinari attivi sono :
DIRITTO : Diritto ed Economia; Diritto e legislazione socio-sanitaria
GEOGRAFIA : Geografia generale ed economica; Geografia economica e turistica
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
INFORMATICA : Informatica e laboratorio; Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
ITALIANO : lingua e letteratura italiana, storia
LINGUE STRANIERE: Francese
LINGUE STRANIERE: Inglese;
LINGUE STRANIERE: Spagnolo
Matematica
Metodologie operative per i servizi sociali, arte e disegno
PSICOLOGIA: Psicologia generale ed applicata; Scienze umane e sociali; Tecniche di comunicazione
ECONOMIA: Tecnica amministrativa ed economia sociale; Tecnica dei servizi e pratica operativa; Tecnica turistica; Tecniche professionali dei servizi commerciali
SCIENZE INTEGRATE : Chimica; Fisica; Scienze della Terra e Biologia
Scienze motorie e sportive,
Scienze religiose (Religione cattolica),
SOSTEGNO

I dipartimenti possono anche riunirsi secondo i seguenti assi culturali:

ASSE DEI LINGUAGGI : Italiano; Lingue straniere

ASSE MATEMATICO: Matematica;

ASSE STORICO-SOCIALE : Storia, geografia, scienze religiose, scienze motorie (area generale tutti gli indirizzi)

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO : tecnologie professionali dei servizi commerciali,diritto ed economia, tecnica di comunicazione, informatica, scienze integrate (indirizzo commerciale)

igiene e cultura medico sanitaria, psicologia generale ed applicata, diritto ed economia e tecnica amministrativa del settore socio- sanitario, metodologie operative, scienze umane, scienze integrate (indirizzo servizi per la sanità)

In tal caso, hanno competenza su:

- raccordo tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo;

- raccordo tra i saperi disciplinari e le conoscenze, abilità e competenze previste dall'obbligo di istruzione negli assi culturali

- progettazione didattica per competenze;

- strutturazione degli obiettivi di apprendimento in conoscenze, abilità e competenze.

Coordinatori dei dipartimenti

a) presiede le riunioni di dipartimento su delega del Dirigente scolastico,
b) coordina le attività di programmazione didattica del proprio dipartimento e di implementazione della riforma degli Istituti Professionali (D.Lgs. 61/2017 e normativa collegata), anche raccordandosi in ottica interdisciplinare con gli altri dipartimenti appartenenti al medesimo asse culturale,
c) coordina l'attività dei colleghi di materia per l'organizzazione delle prove comuni.

Coordinatori dei consigli di classe

a) è il referente diretto per tutti gli studenti e i genitori della classe, in relazione ai problemi, alle iniziative e alle tematiche che riguardano il gruppo classe;
b) presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico;
c) per ciascuno studente iscritto alle classi del nuovo ordinamento, propone al Dirigente scolastico, a nome del Consiglio di classe, il docente cui attribuire la funzione di tutor;
d) cura la stesura del Documento di programmazione del Consiglio di classe e coordina l'elaborazione delle UDA interdisciplinari ai sensi del D.Lgs. 61/2017 e normativa collegata;
e) provvede al monitoraggio periodico dell'azione formativa;
f) monitora le assenze (con particolare riguardo al limite per la validità dell'anno scolastico, di cui all'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009) e l'attuazione dei relativi interventi presso gli studenti e le famiglie, in applicazione del regolamento d'Istituto;

g) individua, con la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe, i casi di disagio o di marcata anomalia nel comportamento e/o nel profitto;
h) convoca i genitori degli studenti segnalati e, se necessario, propone al Dirigente scolastico le azioni volte al recupero degli studenti in difficoltà o la convocazione straordinaria del Consiglio di classe;
i) per le classi quinte, cura la stesura del Documento del Consiglio di classe del 15 maggio;
j) presenta la relazione sulla classe nel corso degli scrutini intermedi e finali.

Coordinatore del corso IeFP (corso per Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero)

Coordina, secondo le direttive del D.S. e in relazione con le competenti autorità della Regione, il corso di IeFP attivato presso l'Istituto. Cura, con l'ausilio dei docenti dei cdc e del personale amministrativo, l'aggiornamento della documentazione richiesta dalla normativa regionale e in particolare dei portfolio degli studenti.

Assemblee dei genitori - Comitato dei genitori

I genitori degli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo modalità concordate di volta in volta con il Dirigente scolastico. Le assemblee dei genitori possono essere di Classe o di Istituto. All'Assemblea di Classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della Classe o dell'Istituto. Nel 2009 si costituisce, con apposito regolamento, l'associazione

«Comitato Genitori "Oriani-Mazzini" Milano».
L'Associazione è composta – di diritto - dai Genitori rappresentanti di classe dell'Istituto e dai genitori (o da coloro che legalmente o di fatto ne fanno le veci) degli studenti dell'«Oriani-Mazzini» che ne facciano esplicita richiesta al Presidente.
L'Associazione promuove la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, collaborando alla definizione e all'attuazione di progetti, iniziative, organizzazioni di eventi, esprimendo pareri e proposte al Dirigente scolastico, al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. L'Associazione gestisce

una newsletter e un proprio sito web www.genitoriorianimazzini.it, che informano e documentano della fattiva collaborazione al buon andamento dell'«Oriani-Mazzini», come, ad esempio: l'organizzazione e la realizzazione delle foto di classe.
Assemblee studentesche - Comitato studentesco
Gli studenti della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e/o dal Regolamento di Istituto. Le assemblee studentesche di classe o di istituto nell'Istituto «Oriani- Mazzini» sono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un Comitato studentesco di istituto. Esso può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di istituto. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. All'Assemblea di Classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

ORGANIZZAZIONE Uffici e modalità DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Ufficio protocollo	Gestione del protocollo in entrata e in uscita. Gestione della posta esterna e di quella interna. Internet. Comunicazioni docenti e convocazione organi collegiali. Archiviazione. sportello.
Ufficio acquisti	Gestione di tutte le attività per il funzionamento didattico e amministrativo. Verifica giacenze di magazzino, richieste interne, preventivi, ordini, MePA, Consip. DURC, CIG. Equitalia. Inventario, carico/scarico beni e materiale di consumo. Rapporti con Enti locali. Archiviazione. Sportello.

Ufficio per la didattica	Gestione studenti: iscrizioni, curriculum studenti/genitori, assenze, infortuni, esoneri, certificati, nulla osta, scrutini, pagelle, esami, diplomi. Convenzioni e piani formativi per l'alternanza scuola/lavoro. Registro elettronico. Archiviazione. Sportello. Gestione studenti: iscrizioni, curriculum studenti/genitori, assenze, certificati, nulla osta, scrutini, pagelle, esami, diplomi. Registro elettronico. Studenti con disabilità. Gestione delle uscite didattiche/viaggi di istruzione. Rilevazioni e statistiche. INVALSI. Archiviazione. Sportello.
Ufficio del personale	Gestione di tutto il personale di ruolo, degli incarichi annuali e delle nomine per le supplenze brevi del personale docente e ATA: graduatorie, convocazione, individuazione,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Bandi di gara, convenzioni, selezione, aggiudicazione. Gestione degli esperti esterni: incarichi, contratti, riscontro delle prestazioni effettuate e verifica delle ore svolte. FatturePA. DURC, CIG. Equitalia. Gestione, controllo e verifica amministrativo/contabile di attività e progetti. Gestione del c/c postale. Archiviazione. Gestione, controllo e verifica amministrativo/contabile di attività e progetti. Contabilità: impegni di spesa, accertamenti, mandati, reversali. Gestione e rilevazioni contabili. Programma annuale, variazioni di bilancio, conto consuntivo. Banca cassiera.OIL.F24.INPS.MEF.Agenziadelleentrate.CUD. Modelli 770/IRAP. Liquidazione dei compensi accessori, cedolino unico. Archiviazione.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	contratti, ore eccedenti, GePOS, MEF, rilevazioni MIUR/USR, ricostruzioni di carriera. TFR. Archiviazione. Sportello. Gestione delle presenze/assenze/permessi di tutto il personale delle 3 sedi, verifica e registrazione, decreti di riduzione, comunicazioni MEF. Gestione, verifica, controllo e rendiconto di cartellini/badge di presenza del personale ATA. Archiviazione. Sportello.

❖

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI

Descrizione dell'attività di formazione	L'Istituto accompagna i docenti neoassunti nell'anno di prova e formazione con le azioni previste dal D.M. 850/2015: assegnazione di un tutor individuale, autovalutazione attraverso un bilancio di competenze iniziale, sottoscrizione con il Dirigente scolastico di un patto per lo sviluppo professionale che prevede percorsi di formazione personalizzati sia interni all'Istituto (anche peer to peer con il tutor) sia presso l'Ambito territoriale, bilancio di competenze finale, colloquio con il Comitato di valutazione.

SICUREZZA, PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Il Dirigente scolastico, avvalendosi della consulenza del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, individua annualmente le figure sensibili obbligate alla formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	In attuazione del Piano Nazionale di Formazione, di cui al comma 124 della legge 107/2015, al Decreto Ministeriale n. 797 del 19 ottobre 2016 e alla nota MIUR del n. 0049062 del 28/11/2019, il Collegio dei docenti nella seduta del 4 febbraio 2020 ha adottato il Piano triennale per la formazione dei docenti e ATA 2019/2022 con aggiornamento e relativa integrazione ai sensi della O.M. n. 39 del 26 giugno 2020, approvata nella seduta del collegio del 29 settembre 2020. L'ultimo aggiornamento ed approvazione **In attesa delle nuove linee guida per l'aggiornamento/revisione del piano triennale della formazione dei docenti e del personale ATA, resta in adozione "ALLEGATO 6 Il Piano triennale formazione docenti ed ATA .pdf" relativo all'A.S: 2019/2022, disponibile come allegato al presente documento**